

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 9 Gennaio 1911

Direzione
Udine, Violo di Prampero N. 8.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno XI - N. 6

Nonna iuvant animos laudes quas carmina fundunt
in cruce signatas iura quod altera tegant

Omnia ergo simul cruce obstringamur amore
Quos vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Il rimboscimento e la propaganda del Touring Club Italiano

Che cosa c'entra il Touring Club colla questione forestale? che cosa può fare una grande e vasta associazione di sport per la restaurazione dell'economia montana? Ai più sembrerà una cosa curiosa che degli appassionati degli esercizi sportivi prendano interesse ad una fra le più dibattute questioni dell'economia agraria. Invece chi consideri e le finalità del Touring Club e l'opera sua multiforme per far conoscere le bellezze del nostro paese, ed il numero imponente di soci che esso è riuscito ad accogliere, troverà logico e confortante che la massima associazione sportiva italiana abbia sposato la causa della difesa dei nostri monti, della restaurazione dei boschi e dei pascoli.

Quanti riconoscono l'importanza del problema forestale, quanti sentono come la sua risoluzione postula non sana l'azione politica, ma la corrispondenza del pubblico, l'adesione collettiva del paese salteranno, con piacere, la propaganda che il Touring club ha iniziata.

Da molto tempo ci andiamo occupando della questione forestale che rappresenta un complesso di vitalissimi interessi; ormai molti pregiudizii sono caduti; il principio individualistico diffuso nel pubblico rievette le più vaste e disastrose applicazioni in rapporto all'economia montana; infatti vi fu un tempo in cui nessuno avrebbe osato contestare ad un proprietario la facoltà di fare quello che voleva dei suoi boschi; ma gli effetti di questa opinione non tardarono a farsi sentire su vasta scala, in proporzioni allarmanti e terribili; i monti furono spogliati, in gran parte, delle loro fresche e ombrose pendici; i boschi furono abbattuti e devastati con furia distruttrice. Fu allora che scorse la reazione, fu allora che si impose una politica economica montana di cui l'atto più recente in Italia, è la legge forestale che entrerà, fra breve, in vigore. Ma se oggi tutti riconoscono la necessità e la legittimità di provvedimenti diretti a disciplinare l'uso dei boschi, a regolare l'esercizio dei diritti del proprietario, se i pregiudizii più gravi e più nocivi sono caduti e nessuno oggi più avrebbe il coraggio di assumerne la difesa, sarebbe un'illusione credere che la causa del rimboscimento abbia vinto completamente, che ormai, coi provvedimenti presi dal Governo, possiamo starcene tranquilli, colle braccia incrociate, nell'attesa che essi rinnovino, come per incanto, l'economia montana del paese. Quanto invece rimane da fare, quanto da dire e sostenere perchè i nostri monti, i pascoli, i boschi rifioriscano, siano restaurati nella loro ricchezza economica e naturale!

Il pubblico, la massa di coloro che hanno degli interessi da difendere, i piccoli e grandi proprietari non sono ancora affatto persuasi del bisogno di una politica montana efficace e coraggiosa: quanti di costoro, quanti del nostro pubblico si rendono conto che l'Italia, paese eminentemente montano, soffre per la povertà dei terreni boschivi e per il mal governo degli alberi? quanti conoscono bene i rapporti fra bosco e pascolo, le basi dell'economia montana, quanti hanno una giusta visione dei provvedimenti tecnici e legislativi necessari per togliere questi inconvenienti, per utilizzare le grandi, immense ricchezze montane? Chi porterà la luce fra questo pubblico? Come si potrà dissipare gli errori, preparare in tutto il paese una pubblica opinione illuminata intorno a questi grandi e vitali problemi economici? Molte forze, è utile riconoscerlo, lavorano già in questo senso; le scuole, i periodici, i giornali che non trascurano del tutto le questioni agrarie, le cattedre ambulanti di agricoltura, le associazioni agricole: con un complesso di forze cooperanti alla restaurazione della nostra economia boschiva; ma conviene anche riconoscere che si tratta di una influenza necessariamente limitata, di sforzi ristretti ad un certo pubblico, o certe zone; il grande pubblico sfugge a quest'azione a questa propaganda.

Il Touring Club era l'associazione meglio indicata per far penetrare le idee in un campo più vasto, per formare una potente opinione pubblica: la sua autorità, la sua influenza, i suoi soci numerosissimi, circa centomila, ecco i fattori che assicurano il successo della sua propaganda. Il Touring ha cominciato col porre a disposizione di una commissione di propaganda per il bosco e per il pascolo una somma rilevante, poi si diede a raccogliere offerte da privati e dagli enti che comprendevano l'utilità di questa volgarizzazione; così si poterono raccogliere circa 140.000 lire o

si concepì l'idea di popolarizzare i concetti della economia montana mediante delle pubblicazioni, le quali dovevano essere fatte in modo che le questioni economiche e tecniche, i dati statistici e le descrizioni geologiche ed agricole fossero presentate in forma simpatica, con attrattive estetiche, animate da un soffio d'arte. E' questo che garantisce appunto il successo dell'impresa; le cose tecniche, le aspirazioni aride, freddamente scientifiche non sono tali da trovare molti che se ne interessino e che leggano i libri che ne trattano. Noi siamo un popolo amante del bello e questo vogliamo da per tutto.

Le pubblicazioni iniziate dal Touring Club belle, piacevoli, svariate, ricche di incisioni sono una magnifica attrattiva; la prima di esse uscita in questi giorni, conta un centinaio di illustrazioni ed otto tavole tricoloriche. In questo primo saggio sono illustrate le relazioni fra il monte ed i suoi principali elementi di sfruttamento, il bosco ed il pascolo; un altro volumetto, in corso di stampa, tratterà dei rimboscimenti e della sistemazione dei bacini montani; altri si occuperanno delle industrie forestali, del bosco, del regime delle acque nella pianura, della navigazione interna; l'ultimo parlerà della poesia dell'albero e delle acque nella pianura, della navigazione interna; l'ultimo parlerà della poesia dell'albero e delle acque. Il primo è una corsa attraverso i monti d'Italia, dalle Alpi granitiche alle Dolomiti, all'Appennino toscano e centrale: il bosco ed il pascolo sono presentati nei loro valori tecnici ed economici; alcuni quadri accrescono la bellezza e la varietà della pubblicazione.

Noi salutiamo la bella ed utile iniziativa, augurando che le cento mila copie lanciate oggi fra il pubblico italiano affrettino il giorno in cui i nostri monti saranno restaurati.

A. Cantono.

Elezioni politiche.

Firenze, 8. - Ecco i risultati definitivi nel primo collegio: Nicolini march. Giorgio voti 2054; Corsi avv. Carlo 1835; Donati avv. Guido 840 (catt.) Calamandrei prof. Rodolfo 287; Contestate e nulle 186.

Piazza Armerina, 8. - Elezione politica del collegio di Castrogiovanni: Risultato definitivo: iscritti 3116, votanti 1703. Colajanni 1691.

Pavia, 8. - Elezione politica del collegio di Vigevano. Risultato di 14 sezioni. Boitani ebbe voti 2637, Ciotti (soc.) 1597, Piroli 491. Schede nulle, bianche e contestate 127.

Bologna, 8. - Elezione politica nel collegio di San Giovanni in Persiceto: Giacomo Ferri (soc.) 3628; Alberto Bergamini 2096; Venturini Aristide 720; Schede nulle e contestate 119. Eletto Giacomo Ferri.

L'arte della vignetta

Si sostiene oggi da alcuni sicofanti di quella presta e facile produzione grafica, tutta intrisa, impomatata e cincischiata dei colori più appariscenti ed opposti, o fatta di audaci crude linee spezzettate e a sghembi, come sette in corsa, che la improvvisa vampata dei moderni brillanti ingegni nessun modo ha tra le mani più pronto ed efficace per produrre e mostrare l'opera d'arte che i cartoni delle riviste, i frontespizi delle nuovissime produzioni librarie, e quei commenti satirici della vita quotidiana che sono i giornali illustrati settimanali.

Potrebbe esser vero quando codesti stemperatori d'idee colorate vestissero un pensiero morale di quelle gaie appariscenze che attirano e vincono l'attenzione immediata del senso, conducono l'anima alla riflessione intima e salutare della verità rappresentata.

E anche dovremmo riconoscer buona l'opera di questa manifestazione, sedicente artistica, quando la verità, la serietà, e la dignità delle cose, delle idee e degli uomini commentati e notati, attraverso i colpi agili e acri dello schizzo e della vignetta, serbassero la necessaria decenza e convenienza.

Purtroppo contro la superficiale e facile affermazione e cont'ole riprovevole acquisizione di tanti genitori sta la incassante, continua, multiforme e multicolore produzione di ogni giorno.

Basta aprir gli occhi per vedere. Ecco qua. Questo libro vuol essere un romanzo: uno dei soliti romanzi moderni a tinte forti e nei quali, come nella mitica pentola del male bollono insieme cangiottando tradimenti affanni, lacrime e grumi di sangue sgorgati da qualche finale colpo di rivoltella calibro nove. Il romanzo è dei soliti: e sarebbe un libro mancato se qualche esteriore lenocinio non richiamasse su di esso

l'attenzione dei curiosanti dentro le vetrine dei librai o attorno le edicole giornalistiche delle piazze.

Ma perchè non passasse inosservato ci voleva l'insegna: proprio così come il ginepro per l'osteria, come il rosso lampione notturno per la bettola del trivio.

L'artista - e vorrebbe esser detto così e arte vorrebbe fosse chiamato il suo volgare lenocinio! - ha disegnato e colorato sulla copertina una rivoltante figura eccitatrice di malsani sguardi e di guaste curiosità.

La fortuna di quel libro mancato è fatta: quella carta mal stampata invece di finire dal salumajo corre nei salotti e consuma qualche notte di sudentello viziato.

Ma dove più largo ed immediato appare il male e dilaga più fangosa la ruina è in quella produzione a getto continuo, che sono i giornali illustrati.

Essi vogliono con la vivacità dei colori, con la sfacciataggine insolente esbarazzata della vignetta richiamare quell'attenzione dei passanti che altrimenti, senza questi richiami esteriori, non si poserebbe sopra di essi.

Non hanno voce questi sporchi brandelli di carta applicati alle edicole giornalistiche e messi in mostra sugli angoli delle strade, ma più gridano e più chiamano gente e più ne trattengono di quello che non facciamo i ciarlatani sul mercato, i mangiatori di stoppa accessa in piazza.

Noi assistiamo alla incontrastata esibizione, alla indisturbata vendita dei più pericolosi veleni contro il puro vivere e la morale cristiana.

La volgarità più bassa, la caricatura più turpe ed irriverente sono accompagnate da spiegazioni degne della taverna e del turpiloquio facchinesco. Ciò che vorrebbe esser motto di buono spirito è sibilo di briaccatura anticlericale: il riso è rivoltante, ghigno di labbra fetide, la parola è bestemmia bestiale e ributtante.

La figura santissima di Cristo Signor Nostro, le immagini soavi della Vergine Beata e dei Santi, la dignità del Pontefice Romano, tratte nel fango del ludibrio e nella vergogna dello scherno satanico.

Così la morale del proletariato si eleva e si affina e si tempera a quel puro e sano gusto anticlericale da cui sperano le loggicche liberazione dai ceppi religiosi per i domani!

Si dirà che noi esageriamo e che poche sono le pubblicazioni che hanno i caratteri da noi riprovati e che contro di esse oltre il principio morale cristiano sta la naturale avversione di tutti gli onesti.

Ma noi soggiungeremo che tanto più il pericolo è vivo e incalzante quanto meno è avvertito. E pe' contro le pubblicazioni illustrate che pur non azzardano la provocante oscenità del disegno, ma con la vignetta irriverente e poco riguardosa scalciano nel cuore e nell'anima la pietà e il sentimento o stiano, vogliamo levare la voce perchè i genitori e quelli che sono preposti alla educazione della gioventù con attenti occhi e attenta cura non cessino di guardare e vigilare.

Vedrebbero all'ra i genitori, s'accogrebbero allora gli educatori della gioventù che persino sui giornali illustrati dei quali non siamo tratti a dubitare, si stampano alle volte vignette che turbano l'anima cristiana, e coll'indegno accostamento di avvenimenti cristiani a significati volgari e a satire politiche abbassano i santi misteri della fede al giuoco irriverente delle passioni giornalistiche.

Può ben dirsi che l'arte della vignetta non esista; quella che va e corre sotto il suo nome è lordura e bruttura per lo più: e quando non guasti e non corrompa i buoni costumi e non offenda la religione, contravviene sempre e manca alle pure e nobili tradizioni dell'arte (f. x.)

Alle viglie del processo Cuocolo il saluto di Erricone alla città di Viterbo

Viterbo, 8 - Enorme folla si trovava alla stazione ieri sera ad assistere all'arrivo degli imputati del processo Cuocolo. I furgoni che li hanno trasportati dalla stazione al penitenziario, erano scortati da numerosissimi carabinieri a piedi ed a cavallo.

Erricone, salendo sul furgone, si rivolse ai viterbesi, esclamando: Saluto questa nobile cittadinanza. Noi tutti siamo innocenti, siamo vittime dei carabinieri.

Attentato alla dinamite in Portogallo.

Parigi, 8. - Il Petit Parisien ha da Lisbona che uno sconosciuto depositava una bomba nella tipografia del giornale Echo ad Oliveira Parro. La bomba andò interamente distrutta dalla esplosione. Si ignora se vi siano vittime. Si crede trattarsi di una vendetta politica. Ieri mattina, a Lisbona, alcuni individui manomisero oggetti pel culto della Madonna nella chiesa di Loreto.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 7 gennaio)

Affari approvati

Udine. Aumento sussidio per il podere annesso all'Istituto Tecnico. - Cividale. Reg. impiegati: deroga all'art. 9. S. Vito al Tagliamento. Svincolo cauzione e radiazione ipoteca. - Fiume. Strada della Rosta. Prestito provvisorio coll'Esattore per servizio di cassa. - Trivignano. Aumento salario alle guardie campestri - Arzene, id. id. allo stradio ed al cursore. - Cividale. Consorzio per la sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura. - Rive di Arzano. Aumento salario alla maestra di G'avons, id. id. allo scrivano. - Preonico. Id. id. alla levatrice. - Gonars, id. salario alle guardie campestri e stradini. - Sutrio. Id. congrua al cappellano. - Villa Santina. Id. stipendio al direttore didattico. - Pontebba. Cimitero di S. Rocco Prestito di L. 20,000. - Rogogna. San Giovanni di Manzano. Regolamento tassa cani. - Treppo Carnico. Id. p. edilizia Montenars. Strada di Piazzaris; Convenzione col ministero della Guerra. Casarsa. Contrattazione mutuo L. 25,000 per ampliamento edifici scolastici. - Moggio. Domanda di Not Pietro per concessione 16 piante. - Ampezzo. Misurazione e Valutazione bosco Trentesin. - Pradamano. Cassa pensioni: foglio di destituzione - Artegna. Sussidio alla vedova Coletti. - Cimolais. Utilizzazione piante resinose. Concessione piante a Manarin Giuseppe e Morassi Marino. - Arta. Concessione piante deperienti del bosco Gleris.

In sede di contenzioso.

Sabato davanti la Giunta Provinciale Amministrativa riunitasi in sede di contenzioso, furono discussi due ricorsi elettorali: uno di Angelo Garzitto fu Gio. Batta e altro contro la deliberazione 12 sett. 1910 del Consiglio Comunale di Lestizza che proclamava eletto consigliere comunale il sig. nob. Fabris Luigi.

Secondo i ricorrenti il Fabris non è invece eleggibile perchè si è assunta la fornitura della ghiaia per la frazione di Lestizza, devolvendo il ricavato e beneficio della sagra di S. Biagio. Dai ricorrenti presenziava il Garzitto; il sig. Fabris era assistito dall'avv. Antonio Bellavitis.

Il secondo ricorso è di certi Trusgnach e Marinig da Grimacco, oppugnanti l'eleggibilità a consigliere comunale di Stefano Chiabai.

I ricorrenti sostengono che il Chiabai non può essere eletto consigliere perchè interessato con le ditte Specogna e Siroh alla costruzione di una strada comunale. Alla discussione assisteva il Chiabai; sosteneva le ragioni del ricorso l'avvocato Vogrig.

Furono, dopo la discussione, pubblicate due sentenze interessanti due neo-eletti consiglieri di Marano Lagunare.

Angelo Regeni di Giuseppe, dal seggio, nelle elezioni di giugno, era stato proclamato eletto con voti 54 - il Consiglio Comunale fatto l'esame delle schede ne trovò 56 come di Regeni Angelo, gliene contestò 4 perchè non portavano la paternità; e ciò perchè a Marano c'è un altro Regeni Angelo, ma di Vittorio. Il Regeni Angelo di Giuseppe fu proclamato eletto con voti 52. Egli ricorse alla Giunta che gli dette ragione assegnandogli 56 voti; evidente essendo la volontà degli elettori.

Altro ricorrente consimile Ubaldo Dal Forno fu Antonio pure da Marano: per lo stesso motivo che per il Regeni gli furono contestate 13 schede perchè sprovviste dell'indicazione della paternità; essendo lui fu Antonio e vivendo in Marano un suo omonimo, di Antonio. Falcidiatagli la votazione in tale modo egli rimase con 5) voti e il Consiglio comunale il 7 agosto proclamò eletto in sua vece Silvestro Scala che aveva riportato 52 voti.

La Giunta discusse il suo ricorso trovò di dargli ragione e stabilì che egli aveva conseguito 63 voti e che perciò lui e non lo Sala è il consigliere designato dagli elettori.

Ciseriis

Conferenza Paoloni.

(7). L'entusiasmo che va dovunque suscitando il conferenziere del Segretariato del Popolo sig. Paoloni può dirsi veramente ben meritato.

Toccò ieri agli emigranti di Ciseriis di ascoltare la sua parola sincera, convincente calda, affascinante. Vissuto fino a ieri della vita dell'operaio, conoscitore profondo dei nostri emigranti, della loro vita, dei loro disagi, dei bisogni loro, intimamente da c'è convinto della causa che patrocinia, tiene incanteato l'uditorio che pare non si sazi di ascoltarlo.

Nella sala (ex Municipio) della canonica si erano raccolti dopo vespero tutti gli operai ed emigranti del paese. Presentato con brevi parole dal Curato locale, il conferenziere esordì dicendosi lieto di potere

trovarsi in mezzo ad amici di vecchia conoscenza e parlare a chi aveva diviso fino a ieri con lui il pane e la fatica.

Trattò il tema dell'emigrazione, facendo risaltare quanto necessario sia all'operaio, che si porta all'estero, l'essere onesto e avveduto. Accennò all'istituzione benefica della Cassa Nazionale di Previdenza, alla quale tutti gli operai dovrebbero dare il loro nome per avere un necessario e sicuro sostegno nella vecchiaia.

La sua parola fu salutata alla fine da un fragoroso battimani e molti vennero a stringergli la mano e congratularsi con lui, augurandosi di poterlo sentire altre volte ancora.

Un bravo di cuore all'amico Paoloni che con intelletto di amore e ammirabile abnegazione altamente patrocinia la causa dell'emigrante, un ultimo accoglimento ai nostri operai a mettere in pratica i suoi utili e pratici ammaestramenti.

f. p.

Pontebba

Echi del grave fatto di sangue al confine.

L'arresto del feritore.

Feritore involontario una guardia.

(8) Alla notizia mandataci ieri sul grave fatto di sangue accaduto al confine, faccio seguire questi particolari:

Il Pietro Filafiero in compagnia della donna Maria Filafiero Tiozzi si recava a casa propria recando sulle spalle un sacco pieno di provviste per l'entrante settimana.

Il Filafiero assieme alla donna camminava lungo il sentiero che segue il corso del fiume in territorio austriaco.

Giunto in località Ciabbanaris il Filafiero fu fermato bruscamente da uno sconosciuto il quale prima che l'altro si fosse rimesso dalla sorpresa, con un coltello gli tagliò le cinghie che sostenevano il sacco e con voce minacciosa gli ingiunse di varcare il confine.

Il Filafiero, più che di propria volontà anzi trascinato dall'altro, varcò il fiume passando in territorio italiano. Qui lo sconosciuto qualificandosi per una guardia di finanza lo accusò d'aver passato il confine con del contrabbando.

Alle denegazioni del Filafiero lo sconosciuto, estratta la rivoltella, uscì in minacciose e gli intimò:

Seguimi o ti sparò!

Il Filafiero rispose: - Si provi.

Non aveva peranco profenite le parole che l'altro lasciò partire il colpo facendolo stramazzare al suolo.

Lo sconosciuto si dette quindi alla fuga. L'autorità avvertita del fatto iniziò tosto delle severe indagini e riuscì a scoprire che il feritore era appunto un agente di finanza, il brigadiere Lelli della brigata Anpa.

Arrestato e sottoposto a interrogatorio il Lelli confessò d'aver ferito il Filafiero ma d'aver fatto ciò involontariamente.

Mentre egli intimava al Filafiero di seguirlo, tenendo spianata contro di lui la rivoltella, questa sparò.

Il Lelli fu passato alle carceri.

Meduno del Livento

Uccisa dall'acqua bollente.

(7) La sera di mercoledì scorso, la bambina Marianna Cancellari, d'anni due, avvicinatasi al focolare si aggrappò ad una caldaia d'acqua, appena tolta dal fuoco, rovesciandosi addosso il liquido bollente riportando scottature tali che dopo due giorni di straziante agonia cessava di vivere.

Arta

Neve.

(6). Stamane gli abitanti di questa vallata di S. Pietro ebbero la sorpresa di trovare, risvegliandosi, il candido lenzuolo di neve. Nevicò dalle 4 alle 10. Ieri sera era sereno, e al momento in cui scrivo - ore 14 - il tempo s'è ormai completamente rimesso a bello.

Si avverano dunque le previsioni dei calcolatori astronomici per un inverno cattivo ed... estroso. Pazienza e coraggio!

(7). Un'altra nevicata ci ha sorpreso stamane. Oggi... nuovamente sereno.

Aviano

Annegamento.

(6). Stamane il mugnaio Caporal, mentre stava per aprire la paratie onde dar corso all'acqua vide galleggiare presso la griglia il cadavere di un uomo.

Avvertiti i carabinieri, questi si portarono sopralluogo e identificarono il cadavere per certo Gio. Batta Tassan d'anni 35 di Beorchia.

Il Tassan ricasando a notte fatta causa l'oscurità era caduto nella roggia trovando miseramente la morte.

FAE' GIACOMO

SARTORIA ECCLESIASTICA - Udine - Piazzetta Valentinis - Udine
Premiata all'Esposizione di Bruxelles col "Gran Premio"

Cividale

Demografia.

Dal 1.º gennaio al 31 dicembre: nati nel territorio del comune di Cividale 282, nati fuori del Comune 11. Totale 293. Morti nel territorio del Comune 156, morti fuori del Comune 3. Totale 159. Immigrati 311, emigrati 278. Matrimoni celebrati N. 60. Popolazione al 1.º gennaio 1911 N. 9923.

Festa Nazionale.

(8) Oggi ricorrendo il giorno natalizio della nostra Regina Elena di Montenegro, al mattino, per tempo, venne issata la bandiera tricolore sull'antenna. Al Municipio, al R. Commissariato, alla R. Pretura, R. Agenzia delle Imposte ed Ufficio del Registro, al R. Museo, all'Ospedale Civile, al Monte di Pietà sventolava la bandiera. Dal R. Convitto Nazionale Paolo Diacono non vennero issate le solite bandiere alle due torri, le quali, essendo in una posizione così spiccata, danno subito nell'occhio.

Offerta di una medaglia

Nell'albergo in S. Pietro al Natosone, condotto dal sig. Strazzolini, l'altra sera vi fu una riunione di molte persone pertinenti a quel Comune e limitarsi a tributare lode al sig. Cucavaz cav. Geminiario sindaco, per le benemerite acquisite specie nella costruzione dell'acquedotto. In segno di riconoscenza venne, dal Prof. Musoni, presentata all'egregio sindaco una medaglia d'oro stata coniatà in Firenze dal cesellatore feltrino Remo Luca.

Le leggi vogliono essere rispettate

L'altro giorno, dalle guardie di Finanza, vennero trovate in fragranza tre persone le quali, in località apartate del Comune di Torreano, stavano distillando delle vinacce senza aver ottenuto il regolare permesso. I tre individui, trovatisi scoperti, si diedero alla fuga. Non occorre dire che le Guardie sequestrarono tutto il materiale, ed ora stanno facendo delle indagini per riconoscere i contravventori.

Condotta consorziale veterinaria.

Ieri in Premariacco doveva aver luogo, in quel Municipio, la riunione dei Sindaci di Prepotto, Ippis, Torreano e Moimacco che, in Premariacco, dovrebbero formare una condotta consorziale veterinaria con residenza in Premariacco stesso. Ma, o per non essere bene chiarita la questione o per divergenze fra i comuni, la riunione non potè aver luogo.

Bis in idem.

Ieri sera, con le solite formalità, presenti i R. Carabinieri e R. Delegato, ottenendo il medesimo risultato, ebbe luogo nel paesetto di Ziracco una Conferenza identica a quella tenuta in Remanzacco.

Si vede che il sig. Vattolo, gonfio dei propri ed inaspettati trionfi, va continuando la sua « tournée ».

Atto benefico.

Nel locale delle scuole Comunali di Cividale ebbe luogo presentì l'ill. sig. sindaco Brosadola cav. dott. Giuseppe, il R. Commissario Distrettuale ed altre persone, la distribuzione, agli alunni delle scuole elementari, dei vestiti e calzature; il tutto acquistato, per cura del Patronato scolastico, con oblazioni fatte da benefattori.

Codroipo

Teatro Lazzarini

E' grande l'attesa per la prima recita al nostro Teatro di proprietà del sig. Lazzarini che sarà data domani a sera dalla Compagnia diretta da Ferruccio Benini. Il Comitato composto dai signori Giusti Pietro, Cavarzere Agostino, Paschera Giacomo, Zotti Roberto e Carlini Carlo ha, nella circostanza, spiegato il più lodevole interessamento perché tutto abbia a riunire degno di una cittadina civile qual'è Codroipo e della grande nomea del celebre capo della cennata Compagnia drammatica.

Difatti oggi ho potuto personalmente constatare che il Teatro, per se stesso bellissimo, ha tutto l'occorrente a posto ed in modo che sarà inaugurato con quella solennità dovuta e tale da fare veramente onore al paese, alla Compagnia Benini ed al Comitato.

Raveo

Si ustiona per salvare le sue creature

(8) Un incendio è scoppiato improvvisamente ieri in borgata Parni nell'abitazione di Domenico Zanier. In breve le fiamme invasero tutto il locale mettendo in serio pericolo i figli del Domenico, il quale coraggiosamente si gettò fra le fiamme traendoli in salvo. Lo Zanier nel penetrare nella casa in fiamme riportò delle ustioni alla testa.

Ragogna

Soldato precipitato da uno spalto

(8) Il soldato Giovanni Selvini, di Como, appartenente al 79º fanteria, mentre si trovava di guardia sullo spalto del forte, per un disgraziato accidente cadde da una altezza di dodici metri ferendosi gravemente alla coscia sinistra.

Trasportato all'Ospedale Militare di Udine venne medicato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

S. Giovanni di Manzano

Bambina investita dal treno.

(8) Ieri sera la bambina Eleonora De Marco, d'anni 7, trovandosi alla stazione ferroviaria al soprappassaggio del treno di Cormons, rimase investita riportando delle gravi ferite alla gamba sinistra.

Trasportata immediatamente ad Udine fu accolta nell'Ospedale Civile.

Stamane alla povera piccina fu amputata la gamba.

Artegna

Tutto si fa per ridere.

(7) Gradita, benchè non per tutti, riuscì la visita che l'on. Ancona volle ieri fare ad Artegna. Ricevuto al suono di allegre marcie entrò nella sala Consiglieri municipale, dove dopo le solite presentazioni e relativi complimenti gli venne offerto il vermouth d'onore.

Da prima si chiacchierò del più e del meno; ma siccome l'on. deputato non era venuto per perdere tempo in chiacchiere desiderò prendere visione del progetto del locale scolastico: pietra finora d'inciampo per alcuni pochi e focolaio di discordie. Il sig. Sindaco credette allora suo dovere mettere sull'attenti l'on. Ancona e sciorinò là su due piedi tutte le difficoltà che secondo lui si oppongono all'esecuzione del progetto. Dopo una breve discussione nella quale l'on. Ancona però la causa pel locale scolastico volle anche portarsi nel luogo dove l'edificio dovrà sorgere.

Esaminato bene ogni cosa diede con entusiasmo il suo voto favorevole. Ma mentre anche là la discussione si animava tra l'on. e alcuni rappresentanti del Comune il sig. Sindaco, in diparte, trovandosi a corto di validi argomenti tentò meglio di difendersi con un certo riso.... Coloniano che dovette dare sui nervi all'on. Ancona, per cui rivolto al signor Sindaco a bruciapelo gli mosse una domanda: « Ma perché ride lei? » Ma insomma... insomma... on. deputato... »

Di questo intercalare il nostro Sindaco abusa anche troppo, specialmente quando gli pare di dover arrotondare un periodo o riempire certe lacune vuote di pensiero. Ma questa volta l'insomma fu un surrogato poco felice.

Oggi in paese quando due amici s'incontrano col sorriso sulle labbra, il saluto, come una parola d'ordine, era questo: *Ma perché ride lei? E continuavano la propria strada... continuando anche a ridere. Oh che ridere, che ridere!!!*

Riso.

S. Pietro al Natosone

A perenne memoria...

(7) Iersera nell'albergo al Belvedere in una sala magnificamente addobbata per la circostanza era convenuta a lieto simposio l'élite dell'autorità e borghesia di S. Pietro e paesi limitrofi. Duplice era lo scopo di tale adunanza: l'inaugurazione ufficiale dell'acquedotto e la costituzione di un comitato pel prolungamento della linea ferroviaria Cividale-Assling. Dissi che vi fu l'élite ed è giusto che faccia dei nomi: Il Sindaco cav. dott. Cucavaz Geminiario, colla consorte prof. Fontanesi, il cav. prof. Musoni, il prof. Feruglio, il sig. Gius. Sirch, l'ing. Liccaro, l'assessore Domenis, i dott. Brosadola, Gonano, Franchi ecc. ecc.: in complesso una trentina di coperti.

Al termine della cena squisitamente preparata dal sig. Strazzolini, allo champagne, una sorpresa attendeva il nostro Sindaco e cioè la consegna di una medaglia d'oro per le sue benemerite verso il Comune. La medaglia ch'è un lavoro di finissimo cesello dell'artista R. Luca da un lato reca la seguente iscrizione dettata dal prof. Musoni.

Perchè delle benemerite - di Geminiario Cucavaz Sindaco di S. Pietro al Natosone - perenne sia il ricordo - cittadini ed amici questa medaglia deliberarono - MCMXX.

E dall'altro una giovane donna che porta in mano un secchio e coll'altra conduce seco una vivace ragazzina che le saltella a fianco mentre se ne va ad attingere l'acqua alla fontana che a getto continuo versa acqua limpida, sana ed abbondante. Fatta la consegna dal Prof. Musoni con appropriate parole seguirono i discorsi del Dott. Brosadola, Musoni, Domenis ed altri improntate alla massima cordialità e stima ed a tutti rispose commosso il Sindaco con parole di fervido ringraziamento.

In seguito si passò alla questione ferroviaria ed un oratore che conosce le alte idealità, il desiderio ardentissimo del Sindaco di giovare al suo paese in tutte le restrizioni del pubblico bene ed il largo appoggio di cui può disporre anche nelle alte sfere, lo pregò ad intensificare l'opera sua anche in questo ramo ch'è uno dei desiderata più assillanti per queste popolazioni. Rispose il Sindaco esponendo quanto già fece in proposito e quanto gli stia a cuore la soluzione del problema e il per il fu costituito un comitato demandando la Presidenza al Cav. Musoni per la continuazione delle pratiche già iniziate e per riuscire ad una prossima effettuazione dal momento specialmente che le linee sono state già da lunga mano progettate.

Temo il cestino e perciò non vi riferisco che parte dei commenti del... buon senso. Ma si tratta forse di una ferrovia balcanica?... Se si trattasse di una linea ferroviaria nell'incivile impero etiopico, o nella Colonia del Benadir non mancherebbero né mezzi, né impulsi governativi; ma si tratta di una pacifica popolazione dell'estremo lembo d'Italia, che paga tasse sopra tasse senza gridare, si tratta d'una terra di conquista sol buona ad essere sfruttata.

In altri paesi e regioni della nostra Penisola si esaurisce ogni desiderio per paura di sommosse, di assalti alle caserme dei carabinieri, si teme il pianto dei rivoltoisti e gli concessioni e ridde di milioni: da noi per una effimera questione strategica si nega e si nega costantemente tutto anche alle iniziative private ed intanto languisce il commercio, le derrate mariscono per mancanza di mezzi d'esportazione, e l'importazione costa un occhio, perchè le strade sono impraticabili. I nostri regitori intanto rissano in modo da degradare i più feroci contrabbassisti di Carnevale.

Il lieto simposio protratto fino ad ora tarda fu chiuso con nuovi brindisi e marcie e pezzi di musica classica.

Al benemerito nostro Sindaco vada anche dalle colonne di questo giornale il nostro plauso e l'augurio di felice riuscita di tanti altri miglioramenti che egli ha ideati nella sua mente feconda a pro di questo paese ch'egli ama sopra tutto e lo ha in cima di tutti i suoi pensieri, e lo sorreggia nelle contraddizioni ed insinuazioni degli avversari maligni, se ce ne sono, il pensiero di questo giorno e la medaglia di cui meritatamente può fregiarsi il petto.

Estrazione del Lotto - 7 gennaio

VENEZIA	75	12	49	73	89
BARI	63	15	65	35	78
FIRENZE	47	38	65	89	43
MILANO	56	79	8	13	22
NAPOLI	73	14	12	61	77
PALERMO	71	47	69	11	25
ROMA	65	66	59	23	87
TORINO	43	64	49	45	90

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209

Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 10 - s. Agatone.

Fiere e mercati della Provincia

Cecchini, Fagagna, Gradisca.

Il processo Stroili-Pasquali.

L'atto d'imputazione.

Venti quintali d'incarto — Oltre trecento testi — Otto avvocati e otto periti.

Domani incomincerà il processo Stroili-Pasquali per la bancarotta del Banco di Gemona, avvenuta oltre tre anni fa.

Ecco l'atto d'imputazione:

1. Pasquali dott. Federico fu Giovanni, d'anni 57, di Gemona.
2. Stroili cav. Daniele fu Francesco, d'anni 63, di Gemona.
3. Cozzi Giuseppe fu Domenico, d'anni 43, di Gemona.
4. Liva Gio. Battista fu Giovanni, d'anni 37, di Artegna.
5. Liva Lucia-Giovanna fu Giovanni, d'anni 42, di Artegna.
6. Calligaro Fausto fu Giovanni, d'anni 27 di Buia;

accusati

Pasquali e Stroili: 1. di bancarotta fraudolenta commessa di correttezza fra loro e nella loro qualità di soci della Società in nome collettivo sotto la ragione « Banco Stroili e Pasquali » in Gemona, sottraendo in frode dei creditori, gran parte dell'attività del detto Banco, per oltre 2 milioni; 2. di falsità in atti e cioè di aver fatto uso scientemente di cambiali con firme false; 3. di bancarotta semplice;

Cozzi: di concorso nei reati di cui ai suddetti capi 1. e 2. e nella sua qualità di contabile del detto Banco con le funzioni di direttore;

Liva Gio. Battista e Liva Lucia-Giovanna: a) di concorso nel delitto di bancarotta fraudolenta commessa dai Pasquali e Stroili; b) di falsità continuata in atti, e cioè di aver falsificato la firma di vari obbligati su centinaia di effetti presentati per lo sconto al detto Banco; c) di bancarotta semplice;

Calligaro Fausto di bancarotta semplice. I periti, sono otto: prof. Carletti, rag. Agnoli (contabili), Giuseppe Pagura (calligrafo).

Questi per l'accusa. Per la difesa di Stroili rag. F. L. Sandri; del do. Pasquali i rag. Comparetti e Ferrini; del Liva prof. Rinaldi e rag. Molinaris.

Presiederà la sessione il cav. Enrico Orlandi, consigliere della Corte d'Appello di Venezia. Sosterrà l'accusa il cav. Trabucchi, sostituto procuratore generale.

Alla difesa siederanno: per Stroili l'avvocato Mario Bertacioli, per Pasquali l'avvocato Giovanni Cosattini e l'avv. Antonio Cristoforis, per Cozzi l'on. Giuseppe Girardini, l'avv. Antonio Bellavitis e l'avv. Aurelio Girardini, per la Liva Lucia gli avv. Emilio Driussi e Giovanni Contini.

L'incarto del processo importa un carico di circa una ventina di quintali, tra registri, cambiali del banco sequestrate e atti processuali.

Vi sono oltre trecento testi fra accusa e difesa.

I vigili urbani a banchetto.

Sabato sera alle ore venti alla trattoria « Casa Rossa » i vigili urbani si riunirono a fraterno banchetto, per celebrare l'anniversario della fondazione della Sezione Subalpina di Udine.

Alle frutta il vice-presidente Carlo Scoda, dopo aver rievocato il cammino fatto dalla Associazione chiusa mandando un saluto cordiale al presidente sig. G. B. Beltrandi, all'Ispettore cav. Ragazzoni, e un augurio di pronta guarigione al vice-ispettore Vi-

VARIE DI PROVINCIA

FANNA. — Certo Toffolo Vincenzo, di anni 11, nel saltare in mezzo ad un covone di canne in endiate per il tradizionale falò, si lussò gravemente un piede con un tridente, nascosto sotto le canne.

TARCENTO. — Sulle scale della propria abitazione fu trovato morto assiderato certo Grillo Pietro, d'anni 55.

Il Grillo, ubriacone impenitente, rincasando in preda ad una potente sbornia non fu in grado di salire le scale e sedutosi sui gradini fu colto dal freddo ed ucciso.

CAVALICCO. — L'altra notte scoppiò improvvisamente un incendio nella abitazione di certo Della Maestri. Il fuoco distrusse la stalla ed il fienile. Gli animali brucati furono salvati.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Per il doppio binario da Casarsa a Udine

L'onor. Morpurgo presentò l'altro ieri al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dei Lavori pubblici e a quello del Commercio, un nuovo memoriale perchè venga sollecitamente compilato il progetto di raddoppio del binario anche sul tratto Casarsa Udine.

Nell'istanza si ricordano, tra altro, i precedenti della questione, e cioè l'iniziativa presa dalla Camera di commercio di Udine fin dall'ottobre 1908, alla quale si associavano gli enti amministrativi e commerciali delle provincie di Venezia, Treviso e Udine; la risposta data dal Ministro Giannurco all'onor. Morpurgo nella tornata dell'ottobre dicembre 1906, durante la discussione del Bilancio, e l'affidamento sicuro che il comm. Bianchi dava ai rappresentanti della Camera di commercio nel 28 dicembre 1906.

Un banchetto operaio.

Sabato scorso verso le 17, la Ditta Andrea Bulfon riuniva all'Albergo Vittoria una parte dei suoi operai ai quali offeriva un banchetto, — il tradizionale *hoof* — avendo essi in quel giorno ultimato il coperto della casa De Lorenzi Antonio in via Catterina Perotto. Al banchetto a cui sedeva il signor Bulfon, parteciparono circa 25 operai col loro assistente sig. Pittoni Dante e il capo-operaio sig. Antonio Rizzi. Il servizio fu disimpegnato ottimamente dal conduttore dell'albergo sig. F. Peresini, e fra i commensali regnarono sempre allegria e cordialità.

Numerosi e caratteristici brindisi, ma più sentite e vibranti le parole del signor Pittoni Dante il quale si rivolse ai suoi compagni dimostrando loro il bene che operano nella società quelli che favoriti dalla fortuna impiegano i loro capitali nel procurare lavoro ed occupazione agli umili e la riconoscenza che naturalmente questi devono ai loro veri benefattori. E terminò augurando che fra capitale e lavoro non abbia a continuare l'avversione e il disaccordo, ma che l'armonia più completa abbia a congiungere queste due forze concorrenti allo sviluppo ed al progresso della società. Il sig. Pittoni vi applaudì.

Il banchetto finì verso le ore 20, e non possiamo a meno di segnalare con piacere il contegno lodevolissimo e corretto dei commensali i quali pacificamente si sciolsero per tornare alle loro case.

Chiamata alla leva della classe 1891.

Il Prefetto ha pubblicato il manifesto recante l'ordine della leva per la classe 1891. Le operazioni di revisione delle liste di leva nel capoluogo di Distretto da parte del Commissario di leva coll'intervento dei Sindaci e Segretari dell'ufficiale dei carabinieri seguirà come appresso:

Distretto di Udine 20 gennaio (in Prefettura): Codroipo 21; S. Daniele 23; Cividale 24; S. Pietro 25; Palmanova 26; Latisana 28; Tarcento 30; S. Vito del Tagliamento 31; Gemona 1 Febbraio; Moggio 2; Tolmezzo 3; Ampezzo 4; Spilimbergo 7; Maniago 8; Pordenone 9; Saclie 10.

Le operazioni di estrazione a sorte, esame definitivo ed annullamento davanti il Consiglio di Leva si seguiranno coll'ordine seguente:

S. Pietro al Natosone: S. Leonardo, Savogna Rodda, Crimacco, Stregna, 10 marzo, Drenchia, Tarcento, S. Pietro, 11 marzo. Tarcento: Nimis, Treppo, Lusevera, 13 marzo, Tricesimo, Segnacco, Cassacco, Platichis, 14 marzo, Tarcento, Magano, Cisseris, 15 marzo.

Latisana: Poesna, Muzzana, Rivigeano, Teor, 17 marzo, Palazzolo, Latisana, Preneconico, Ronchis, 20 marzo.

Palmanova: S. Maria la Longa, Gonars, Porpetto, Carlinio Bicinicco, 22 marzo. Marano. Palmanova, S. Giorgio Nogaro, 23 marzo. Trivignano, Bagnaria, Castions, 24 marzo.

S. Daniele: Colloredo, S. Vito di Fagagna, Riva d'Arcano, Fagagna, 27 marzo. Maiano, Moruzzo, 28 marzo. S. Daniele. Dignano, 29 marzo. S. Odorico, Ragogna, Coscano, 31 aprile. Cividale, Corno di Rosazzo, 4 aprile. Premariacco, Prepetto Manzano, Remanzacco, 5 aprile. S. Giovanni, Ippis, Fagis, 6 aprile, Attimis, Moimacco Povoletto, 7 aprile, Moggio, Doga Raccolana, 10 aprile, Resiutta, Pontebba, Resia, Chiusaforte, 11.

Visto per delegazioni, il 13.

Codroipo: Rivotto, Talmassons, Codroipo, 18 aprile. C. mino, Sedegiano 19 aprile, Bertolio, Varro, 20 aprile.

Gemona. Venzone, Montebars, Bordano, Trasaghis, 24 aprile, Buia, 25 id., Gemona 26 id., Artegna, Osoppo, 28 id.

S. Vito al Tagliamento, S. Martino, Arzene, Chions, 1 maggio, S. Vito 2 id., Casarsa, Morsano, Sesto al Reghena, 3 id., Cordovado, Valvasone, Pravisdomini, 4 id.

Ampezzo. Preone, Sauris, Socchieve, Raveo, Ampezzo 5 maggio, Enemonzo, Forni di Sotto, 6 maggio.

Pordenone. Montereale, Porcia, 8 maggio, Azzano X, 9 id., Pordenone 10 id., Aviano 11 id., Roveredo, S. Quirino, Prata, 12 id., Fontanafredda, Passiano, 15 id., Cordenons, Fiume, 16 id., Valleboncello, Zoppola, 17 id.

Saclie. Brugnera, Budoia, Caneva, 19 id., Saclie, Polcenigo, 22 id.

Maniago. Cavasso, Arba, Fanna, Erto, Cimolais, 23 id., Claui, Frisanco, Vivaro, Barcis, 24 id., Maniago, Andreis 26 id.

Spilimbergo: Travasio, Vito d'Asio, Castelnovo, 29 id., Spilimbergo, S. Giorgio Richilvelda, 30 id., Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Pinzano, 31 id., Forgaria, Clauzetto, Meduno, 1 giugno. Tolmezzo: Amaro, Lauco, Prato Carnico, Rigolato, Paluzza, 2 giugno, Villa S. Forni Avoltri, Zuglio, Sutrio, Comeglians, Ovaro, Pauraro, 3 id., Arta, Ligosullo, Cavazzo, Ravascletto, Cercovio, 5 id., Treppo Carnico, Verzegnis, Tolmezzo, 6 id., Udine: Lesuzza, Mortegiano, Martignacco, 7 id., Reana, Pavia, Camporiformido, 8 id., Pasian di Prato, Tavagnacco, Moretto, Pradamano, 9 giugno, Feletto, Pozzolo, Pagnacco, Pasion Schiavonesco, 12, id. Udine (i capitoli ed iscritti fino al N. 62, della lista 13 id. Udine (iscritti fino al N. 63 al N. 246 della lista) 14 id., Udine iscritti dal N. 247 all'ultimo della lista), 16 id.

Nozze.

L'altro giorno la signorina Teresa Trepiu figlia dell'egregio prof. Lorenzo, nostro carissimo amico, ha giurato fede di sposa al sig. Attilio Liesch.

Testimoni il prof. Giovanni Trepin e i sigg. Domenico Marri ed Ernesto Liesch.

Agli sposi e alle loro famiglie, giungano anche i nostri auguri più vivi.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Ufficio prov. del lavoro. — L'altro giorno si riunì il Consiglio prov. del lavoro. Dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria fu approvato un sussidio di cinquanta lire alla Dante Alighieri di Cividale per una scuola agli emigranti.

In Osp. tale. — Venne ieri medicata all'Ospedale la bambina Gemma Bruino, d'anni 10, di Cussigiano, per distorsione del piede sinistro, riportata cadendo accidentalmente.

Fu dichiarata guaribile in giorni 15.

CORRIERE COMMERCIALE. IL MERCATO.

Cividale, 1. — Uova vendute 10000 a cent. 10 l'uno; burro venduto q. l. 4 da L. 2.50 a L. 2.60. Frutta: pere da L. 65 a L. 70; castagne da L. 15 a L. 20; noci da L. 1; noccioline a L. 1; nemi da 25 a 40; marroni da L. 40 a L. 50.

Granaglia — avona al q. l. da lire 19.50 a 1. 20; frumento da 1. 26 a 1. 26.50; granturco da 1. 20 a 1. 20.50; segala da 1. 17.50 a 1. 18.

Legna in stanghe a L. 2.15; tagliata a L. 2.50; pollame da L. 1.4 a 1.60.



In seguito alla causa iniziata dalla ditta Felice Bisleri e C. di Milano a tutela del proprio marchio di fabbrica « Ferro-China-Bisleri » contro la ditta Fratelli Luzzatto di Belluno, quest'ultima ha rilasciato la seguente

DICHIARAZIONE.

Noi sottoscritti proprietari della Ditta Fratelli Luzzatto di Belluno dichiariamo quanto segue:

Avendo da parecchio tempo messo in commercio un liquore col nome di Ferro China Luzzatto, usando talora anche recipienti identici nel vetro e marchi in tutto simili, per forma e colore e disegni a quelli adottati e depositati dalla Ditta Felice Bisleri e C. pure essendo ciò accaduto per errore di nostre operai, nel mentre riconosciamo che il sig. Bisleri ha diritto di far dichiarare che tale fatto costituisce illecita concorrenza ai suoi danni, e chiedere la rigorosa emenda di danni, lieti che la ditta Bisleri rinunci alla lite pendente gliene rifondiamo le spese concordate in L. 2800 (duemilacento) e lieti pure che il sig. Bisleri ricevevole dichiarò di rinunciare alla chiesta emenda, ci impegniamo di non contravvenire mai più ai diritti della ditta Bisleri.

Luzzatto Giuseppe Emilio Luzzatto.

CASA DI CURA per le malattie di N. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilana 85 - Telefono 34

CRONACA RELIGIOSA

A. S. Quirino.

Ieri un bel numero di bambini si accostarono per la prima volta alla mensa degli angeli.

La cerimonia religiosa si svolse con generale edificazione della folla assistente. Siedeva all'organo la signorina Camerino ormai nota per la sua valentia musicale. Il maestro Nardelli seppe toccare le più intime fibre colle magiche note del suo violino. Il giovinetto Zanoni dotato di una voce sommamente delicata e forte, attraversò l'uditorio; così pure la Salveregina cantata dal baritone Gasparini.

La funzione si chiuse alla sera lasciando incancellabile ricordo tra i parrocchiani.

CRONACA TEATRALE

TEATRO MINERVA.
FINIS

Molto pubblico sabato e domenica al nostro Minerva per le due ultime rappresentazioni della compagnia Benini.

Il teatro non poteva certo avere un battesimo migliore. Noi, dal canto nostro, lieti che un tale onore sia spettato al comm. Benini, mandiamo oggi a lui e ai suoi valorosi collaboratori il nostro saluto ed il nostro augurio. Continuo essi nella via che hanno battuto sin qui perché è la via dell'arte, intesa questa parola nel significato altissimo che noi le attribuiamo. E il teatro educatore che essi vanno diffondendo per il mondo, quel teatro che non manca, no, di produzioni e di autori, ma spesso, purtroppo... di impresari.

Noi crediamo che verrà un tempo in cui, gettate a mare le *pochades* che infestano la drammatica odierna, il pubblico si volgerà al teatro come a scuola di nobili, altissimi insegnamenti, come a palestra di virtù e d'amore.

Noi crediamo in questo avvenire e lo riteniamo non molto lontano perché troppo confidiamo nella potenza del cuore e dell'ingegno dell'uomo.

Una tale mèta non può certo fallire! All'impresa ora un voto ed uno solo: lo spettacolo che ora ci ha dato non sia una *rara avis* nel gran mare delle mediocrità teatrali; il pubblico ha dimostrato a sufficienza quale genere di rappresentazioni preferisca; esso è accorso a teatro ed ha ogni sera approvato in modo così esplicito ed entusiastico da non lasciar dubbi sul suo appoggio e sulla sua volontà.

L'esperienza fatta con la compagnia Mariani-Calabresi e con quella del comm. Benini non dovrebbe aver bisogno di maggiori incitamenti.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dall'1 al 7 gennaio 1911

NASCITE.

Nati vivi maschi 8 femmine 12
» morti » 1 » —
» esposti » — » 1
Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Cesare Durigato tecnico con Maria Gervasoni civile, Alberto Fran escatto seggioiaio con Anna Pegoraro operaia, Riccardo Della Rossa facchino con Irene De Vit casalinga, Luigi Danielis agricoltore con Maria Burtalo villica, Gioachino Nadalutti bracciante con Anna Floreani casalinga, Umberto Marchiol ferroviere con Ida Del Fabbro casalinga, Dino Domeneghetti elettricista con Wanda Fegarazzi civile, Iginio Cecotti agricoltore con Anna Bulfone contadina, Antonio Marmai muratore con Maria Braidotti casalinga.

MATRIMONI.

Giuseppe Cedaro negoziante con Luigia Flumignani casalinga, Tullio Scattolin frenatore con Ester Gremese sarta, Francesco Gabriele sott'ufficiale di Finanza con Giuliana Sansoni civile, Guglielmo Di Lena fabbro con Elisa Passudetti casalinga, Pietro Forte modellatore con Maria Danussi tessitrice, Attilio Liesch ufficiale postale con Teresa Trepin civile, Alessandro Casarsa carbonaio con Marziana Moretti casalinga.

MORTI.

Maria Vanon di Antonio di g. 24, Francesco Barbieri fu Antonio di anni 57 negoziante, Giuseppe Monaro fu Domenico di anni 42 messo comunale, Domenico De Simon fu Pietro d'anni 64 impiegato, Ernesto Danellutti di Angelo d'anni 9 scolaro, Luigi Lazzaro di Pietro d'anni 20 soldato di cavalleria, Gioachino Muccini di Giacomo d'anni 24 agricoltore, Anna Di Lenardo fu Stefano d'anni 33 contadina, Antonio Stefanutto fu Osvaldo d'anni 81 villica, Augusta Bianchi-Smaniotto fu Francesco d'anni 80 casalinga, Giovanni Strazaboschi fu Carlo d'anni 70 barcaiolo, Anna Cudis-Venuti fu Giacomo d'anni 65 casalinga, Anna De Simon-Lenuzza fu Mattia d'anni 29 casalinga, Quirino Musurana di Ulderico d'anni 11 scolaro.
Totale N. 14 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Il tempo.

9 gennaio — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 3,8 — Minima aperta della notte sopra zero 2,7 — Barometro 757.
Stato atmosferico bello — vento N.
Ieri:
Temperatura, massima sopra zero 8,2, Minima sopra zero 1,2 — media 4,44. — Acqua caduta 7,9.

Un pericolo di Capo d'anno

Uno dei mezzi di propaganda spicciola ma intensiva è in auge nell'ora volgente, e vogliamo dire l'almanacco. I nostri nonni si tenevan paghi del Chiaravalle, che c'è ancora, ignoto, tuttavia, ai mondani dei nostri tempi, e rimasto sano appena ai cabalisti, i quali vi trovano quel che cercano, con una fede da musulmano. Ma i cabalisti, per lo più, sono di politici e degli innocui, quanto a propaganda religiosa e immorale.

La maggioranza tiene all'almanacco istoriato, profumato, novelliero, raggranellatore di aneddoti, di spiritosità, e perfino trattatista scientifico, letterario, artistico. E passi la moda in massima.

E' tanto facile, con la spesa di pochi soldi, diventare enciclopedico almeno una volta all'anno.

Se la moda non soverchiassero i limiti entro i quali può essere accettabile, non ci sarebbe niente di male, la frequenza e la varietà degli almanacchi rappresenterebbero una forma di modernità verso la quale non sarebbe giusto o meno non sarebbe conveniente fare brutto viso.

Ma il guaio è che la moda, anche in questa specie di produzione letteraria a rotazione periodica, non si attiene nei limiti, e va oltre tanto da assegnare all'almanacco la missione di propagandista antireligioso, antimorale fino alla sfacciata spudoratezza, servendosi di tutti i sussidi della letteratura sguaia e dell'arte veristica.

Non già che non si producano degli almanacchi buoni, i quali basterebbero a contentare anche i più esigenti, se i gusti non fossero travati; ma il male è che l'almanacco cattivo si trova più facilmente in piazza, nelle edicole giornalistiche e fra i doni che offre alla clientela il negoziante poco o nulla scrupoloso o il libraio non pauroso del diavolo, pagato, qualcuno, anche, per questo, dalle Leghe per la propaganda anticattolica.

Vi sono degli specialisti di almanacchi indecenti nelle figure, le quali, se non sono addirittura pornografiche, ne risentano le intemperanze, e vengono preferiti dagli albergatori e dai parrucchieri e barbieri che siano, ed arrieggiano alle Ninfe ruteliane in quella vasca che chiamano Mostra artistica dell'acqua alla Marcia, in Roma.

Molti, purtroppo, anche coloro che non vogliono essere malvagi forse anche non lo sono, ma che sono soltanto delle mezze coscienze, guardano molto all'ingresso al pericolo dell'almanacco, come guardano all'ingresso tanti altri pericoli, cioè quelli della cronaca larghissima degli scandali e dei teatri, ed accettano di gran cuore il dono, e magari comprano e portano in famiglia il pericolo, senza riflettere all'effetto pernicioso che procureranno di certo ai giovanetti ed alle giovanette la vista di certe immagini e la lettura di certe novelle e di certi aneddoti di spirito o trattatelli di igiene sessuale e simili.

Ma se costoro non vedono il pericolo, o credono di poter con esso scherzare impunemente, noi abbiamo creduto dover nostro additare, oltre ai pericoli di ogni giorno e di ogni specie, anche questo pericolo specifico di stagione, di cui non v'ha penuria, purtroppo, anche nella Udine nostra.

Se l'uomo nemico, se la moda bizzarra e propagandista, getta a pie e mani questa produzione letteraria fra il popolo, vuol dire che il mezzo è accorto a scristianeggiare ed a demoralizzare e a insinuare la immaginativa, l'intelletto ed il cuore.

Non è il caso di volpi pirole, le quali pure sta scritto che demoliscono la vigna, ma che possono sfuggire al cane per alquanto tempo al vigile agricoltore; si tratta invece di volpi vecchie e facilmente visibili a chiunque voglia vedere, le quali, a fugarle, che non facciamo danno, ci vuole soltanto non chiudere gli occhi.

Dicevamo che di almanacchi i quali possono entrare nelle famiglie con profitto morale e al tempo stesso che facciano buon sangue, ce ne sono, purchè si sappia e si voglia cercarli e si depinga una buona dose di quello spirito moderato che va penetrando anche nelle famiglie per bene, più atto ad adulterare il buon vino della educazione cristiana che ad attirare alla religione ed alla moralità i travati.

Lo abbiamo detto più di una volta; a spalancare le porte si corre rischio di invogliare più ad uscire che ad entrare.

I Registri canonici

in carta filo, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con Indice L. 5,50
" " 640 " " Matrimonio " " 5,50
" " 800 " " Morti " " 4,00
" " 960 " " Cresima " " 3,75

N. B. 1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è il Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandarli a Pavio alla R. ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

Matelda e la burocrazia.

Ho annunziato Matelda, che so essere uscita ai primi del mese; ma finora non l'ho ancor veduta. Ho chiesto informazioni a Firenze, e la redazione mi ha risposto che durano da ben 4 giorni le pratiche burocratiche per ottenere l'abbonamento postale in conto corrente, nè erano arrivate in porto neppure la sera del giorno 5.

Francamente, è un'indignità! Non è questo il modo di agevolare la diffusione della stampa; e noi crederemo che, in un caso come questo, non sarebbe male chiamare i responsabili ad assumere il rifacimento del danno. O che la burocrazia deve esser libera di nuocere in tal modo a un periodico? La redazione di Matelda farebbe benissimo a inoltrare le proteste a chi di ragione.
A. O.

Il terremoto in Asia.

Duecento morti.

Pietroburgo, 8. — Nel Turkestan le scosse di terremoto continuano.

A Prejvalsk il suolo si è avvallato, e si sono aperti numerosi crepacci larghi parecchi metri.

Si calcola vi sieno duecento morti e cinquecento feriti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.36, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Pellegrini Emanuele garante responsabile. Udine, Tipografia del «Crociato».

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Olliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacciotti

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna alle Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo

delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumigazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLESTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni di che tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLESTER (Taffetà dei Touristes)

contro i calii ed in genere tutti gli indumenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpini-sta» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: — ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNA-MENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «Luser's Touristen Pflester» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta con rotolo vaglia L. 1.65.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Droghieri

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

MILANO 1881
NAPOLI 1876
MILANO 1896
UDINE 1907
UDINE 1885
VIENNA 1873
UDINE 1905
VIENNA 1895

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°
TELEFONO 353
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peanonne, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Siricina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.



L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.
 L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settemane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo tanto terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
INFRANCA e CONSERVA le FORZE

QUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Per posta L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato di
 all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicoleripina - Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Preferire la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità **DAMASCINI, SETERIE e VECCUTI**
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO e ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

VITI AMERICANE

porta in estri e innestate con uve da vino e da mense
 Vitigni ibridi produttori diretti

Ibridi da frutta, forestali e ornamentali | Gelci selvatici e innestati
 Ibridi ornamentali e rampicanti | Ploppi del Canada
 Coniferi e sempreverdi | Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor **CARLO TOSI**

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle **Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI**.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ri-constituente ed eccita l'appetito

GRANI DI BARBIZIA

per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Lucido speciale

Della Fabbrica di **Danieli & Farigi**
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.